



Nido Girotondo: il Pd all'attacco, Sartini replica Famiglie a piedi

di **Michele Boni**

■ Il Pd va all'attacco dei Cinque Stelle per la chiusura dell'asilo nido Girotondo, ma i grillini rimandano al mittente le critiche.

«Dopo il catasto (poi riaperto), la piscina, l'auditorium dell'Omnicomprendivo, tocca ora al nido Girotondo. Un record di servizi chiusi che la città non merita - hanno dichiarato i democratici puntando il dito contro l'esecutivo Sartini - . L'incapacità di questa maggioranza nell'amministrare la cosa pubblica sta negli anni danneggiando in maniera significativa la qualità della vita dei vimercalesi, eliminando un pezzo alla volta molti servizi di pubblica utilità che qualificavano la nostra città. Gli ultimi a pagare pegno sono le famiglie del nido Girotondo e le operatrici

L'Asilo Nido Girotondo: era in gestione al Comune, venne poi affidato a una cooperativa

che ora vedono a rischio il loro posto di lavoro. Il Comune aveva scelto di non essere più gestore diretto di una sola struttura ma garantire la qualità del servizio di tutte, garantendo equità di accesso ai nidi con contributi diretti alle famiglie (da 370 a 250 € mensili, a seconda del reddito see). Una politica che ampliava l'accesso per le famiglie al servi-

zio nido a costi accessibili. Le opposizioni del tempo, tutte, decisero di raccontare una bugia alla città usando la demagogia raccontando che si chiudeva il nido comunale. Cosa che non avvenne allora, ma che sono riusciti a realizzare loro oggi, dopo quattro anni di immobilismo alla guida della città».

Parole respinte seccamente

dal primo cittadino Francesco Sartini: «Questo vuol dire travisare la storia. È stata la loro amministrazione a togliere l'appoggio a questo tipo di servizio».

Altro discorso invece riguarda la ripresa dell'attività dell'asilo nido a seguito della mozione votata all'unanimità settimana scorsa in Consiglio: «Stiamo facendo degli approfondimenti con i nostri uffici comunali per valutare se ci siano gli estremi per riproporre questo servizio di asilo nido. Sotto il profilo normativo non ci dovrebbero essere problemi. La difficoltà riguarda più i tempi, probabilmente quest'anno scolastico non riusciamo ad attivare questo progetto educativo. Altro tema invece riguarda la situazione delle dipendenti (14 in tutto, in cassa integrazione fino a fine 2020) della Cooperati-

14

È il numero delle dipendenti della cooperativa La Spiga, ora in cassa integrazione

va La Spiga. Purtroppo noi come Comune non possiamo a livello legislativo assumere direttamente del personale».

La strada è in salita soprattutto sotto il profilo occupazionale, ma in un paio di settimane il quadro potrebbe risultare più definito almeno per quanto riguarda le prospettive delle famiglie che si sono trovate senza asilo nido. ■